Fasciolo Andrea
di Antonio
nacque a Genova il 31 Maggio 1839
(altri lo dànno Faziola n.d.t.)

Aveva venti anni quando nel 1859 partecipò alla seconda guerra d'indipendenza.
Fece tutta la campagna.
Ebbe la medaglia commemorativa italiana e francese.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Fu aggregato ai carabinieri Genovesi (Mosto).
Si distinse nella battaglia di Calatafimi e nelle giornate di Palermo dove diede *"lo spettacolo di un coraggio che i suoi compagni per dire quanto era, chiamavano coraggio sfacciato"* (G.C.Abba).

Servizio militare

Soldato volontario nei cacciatore delle Alpi	1859
Congedato	1859
Campagna 1859	
Medaglia francese	
Sbarcato a Marsala	11-5-1860
Caporale	14-5-1860
Sergente	22-7-1860
Sottotenente	22-8-1860
Luogotenente	21-9-1860
Campagna 1860	
Medaglia d'argento al valor militare per essersi distinto nei combattimenti di Calatafimi e Palermo. R.D.	12-6-1861
Confermato luogotenente nel corpo volontari italiani	11-8-1861
Luogotenente nel 44° Regg. Fanteria	27-3-1862
Campagna 1866	
Medaglia d'argento al valor militare, perché quantunque ferito nella battaglia di Custoza il 24 Giugno 1866, rimase presso la campagna amministrando i soldati.	
Ferito d'arma da fuoco alla coscia destra a Castelnuovo-Valeggio	
menzione onorevole al valor civile per essersi distinto durante le inondazioni del Po e del Mincio 1879 capitano nella riserva 25-9-1891	
Cavaliere dell'ordine della corona d'Italia.	

Promosso sottotenente, il 21 Settembre luogotenente.
Fece tutta la campagna.
Ebbe la medaglia commemorativa.
Dopo l'impreso entrò a fare parte dell'esercito regolare, infatti nel 1861 gli fu conferito il grado di luogotenente e nel 1862 con lo stesso grado fu assegnato al 44° Regg. Fanteria.
Con A.D. 12/06/1861 ebbe conferita la medaglia d'argento al valor militare per essersi distinto nel combattimento di Calatafimi e nelle giornate di Palermo.
Nel 1866 partecipò alla III Guerra d'Indipendenza.
A Castelnuovo fu ferito alla coscia destra.
Sebbene ferito nella battaglia di Custoza rimase presso la compagnia animando i suoi soldati. Meritò una medaglia d'argento al valor militare.
Nel 1878 era, stando alla gazzetta ufficiale, residente a Mantova e cominciava la carica di tenente di Fanteria.
Nel 1879 ebbe a meritare una menzione al valor civile per essersi prodigato a dare aiuto durante le inondazioni del Po e del Mincio.
Il 25/09/ 1891 fu promosso capitano.

Ebbe la Croce dell'ordine di cavaliere dell'ordine militare dei Savoia.



Cara mamma...

Stimatissimo signor Direttore,

Prego umilmente la S. V. a voler pubblicare nel suo accreditato giornale « Unità Italiana » questa che l'invio per un mio amico, affinchè mia madre sappia la mia partenza per la Sicilia.

Dalla Foce, sera, 5 maggio 1860

Cara Madre,

Perdonami, se una seconda volta ti lascio per andare in soccorso dell'eroica Sicilia, ma spero che mi avrai perdonato e ti mostrerai sempre madre italiana,

Quanto mi stai a cuore, immaginartelo non puoi, cara madre, mai; il pensare che benedirai la mia partenza, mi fa più coraggio per andare a difendere altre misere madri prive dei loro padri esiliati, imprigionati o spenti dalla tirannide,

Coraggio, madre, adunque, che quando ritornerò fra le tue braccia ne sarai contenta, ed abbracciandoti di cuore sono tuo amato ed affezionato figlio.

Andrea Faziola